

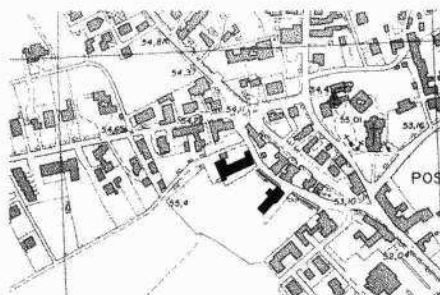
Villa Labia, Florian, Guerra, Cosatto, Motka

Comune: Paese

Frazione: Postioma

Via Giuseppe Toniolo, 15/ 17

Irrv 00004240 Ctr 105 NO



Tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, il N.H. Francesco Labia fece costruire la propria dimora padronale con accanto la barchessa a cinque arcate e alcuni rustici adibiti a scuderia lungo la «Cal Trevisana», nella prima periferia di Postioma (Mazzotti, 1954). I disegni di progetto, risalenti al 1793 e ancora conservati dagli attuali proprietari, restituiscono il corpo padronale con un forte connotato di rappresentatività, ribadito soprattutto sul fronte prospiciente la strada attraverso la presenza di un timpano, che sottolinea la parte centrale, e una partitura determinata da elementi desunti dal linguaggio classico ("Postioma", 1997). A differenza del disegno di progetto il fronte principale è ora quello esposto a sud, caratterizzato dalla presenza di una decorazione superficiale definita «di non buona fattura» che ripartisce le aperture della facciata all'interno di tre fasce orizzontali sovrapposte e suddivise da colonne corinzie sorreggenti un'alta trabeazione. Anche le aperture del sottotetto, dall'insolita forma quadrata con gli angoli smussati, sono decorate con delle pesanti cornici modanate. Elemento caratterizzante di questo fronte, simmetrico, tripartito e con aperture disposte secondo interassi regolari, è la monofora centrale del piano nobile con il poggiatesta in aggetto sorretto da due robuste mensole in pietra e cinto da un parapetto in ferro battuto. Arretrato, rispetto alla barchessa, si trova inoltre il piccolo oratorio dedicato alla Sacra Famiglia con pronao neoclassico. Il complesso di villa Labia è ancor'oggi inserito in un «bel parco secolare» con alberi ad alto fusto, delimitato sul fronte strada da una balaustra in pietra e da un alto cancello in ferro battuto disposto tra due pilastri con vasi lapidei sommitali.